

dizioni attuali del cambio, quell'influenza che ebbe allorchè fu preso. Il Governo quindi si riserva di studiare se in relazione a queste condizioni del cambio ed alle disponibilità del Tesoro gli convenga o no di continuare in questa disposizione, ovvero eventualmente di soprassedere, lucrando intanto esso stesso gl'interessi di queste somme, che altrimenti bisogna mantener disponibili due mesi prima della scadenza a favore di coloro che volessero farsi pagare le cedole in Italia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Centurini per dichiarare se sia o no so disfatto.

Centurini. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato del tesoro per la risposta che mi ha dato.

Certamente, nell'ultima parte del suo discorso, m'è parso di scoprire che egli entra perfettamente nel mio ordine d'idee; che cioè il pagare anticipatamente le cedole è un provvedimento preso per non mandarle all'estero. Ora a me pare che se ci deve essere un trattamento di preferenza, questo debba essere fatto a coloro che sono i veri clienti dello Stato, cioè ai portatori di rendita intestata, i quali, poveretti, si contentano d'incassare sempre della carta, mentre che, come tutti sanno, non c'è bottega di cambiavalute che non annunzi, che paga più anticipatamente ancora del Governo le cedole della rendita al portatore.

I detentori della rendita nominativa, in generale, non sono i più ricchi, ma sono dei poveri padri di famiglia che, avendo accumulata una piccola somma, se la fanno intestare in rendita. Ora, nel caso che abbiano bisogno di ritirarne una parte anticipatamente, perchè non dovranno essi godere del privilegio di incassarla tre mesi prima? Questo non mi pare certamente un equo trattamento.

Vi ha poi la questione dell'interesse dell'Erario. Evidentemente l'Erario sa che, esistendo un premio dal 3 e mezzo al 4 per cento sul pagamento della rendita al portatore, se si mostra rigido coi portatori di rendita intestata, questi se la faranno cambiare in rendita al portatore per godere degli stessi vantaggi degli altri. Per cui mi pare che siano congiunti i due interessi, quello della equità e quello dell'Erario, il quale, in certe circostanze, potrebbe vedersi obbligato a rimborsare una quantità di rendita maggiore ed a

pagare una somma di interessi maggiore di quella che paga.

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Barzilai al ministro del tesoro, *interim* delle finanze, « sulla circolazione abusiva delle monete di rame da cui viene grandanno alle classi povere, e sulla opportunità di non dilazionare più oltre un radicale provvedimento. »

È presente l'onorevole Zeppa, che ha pure una interrogazione su questo argomento?

(Non è presente).

Barzilai. Onorevole presidente, non essendo presente l'onorevole Zeppa, se Ella, per una giusta deferenza a lui, credesse di differire la mia interrogazione, io consentirei volentieri.

Presidente. Sta bene. Differiremo queste interrogazioni.

Abbiamo ora la interrogazione dell'onorevole Fusco ai ministri della marina e dei lavori pubblici « per conoscerè se credano di interporre i loro vevoli uffici presso la Società delle ferrovie Rete Mediterranea, perchè stabilisca un treno giornaliero per il trasporto degli operai del Regio cantiere di Castellammare di Stabia, i quali sono temporaneamente destinati a prestare servizio nel Regio arsenale di Napoli. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Sani, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici. Potrei dire all'onorevole Fusco che è proprio il caso degli auguri quando si incontravano per la strada.

Egli mi fa una interrogazione, ed io vorrei rivolgerne una a lui, perchè credo che sia in questa quistione informato meglio di me.

A parte questo, egli sa le pratiche che abbiamo fatto, sa che abbiamo trovato difficoltà per il riannodo del treno della Eboli-Reggio coll'altro del porto di Napoli. Sa che ci è un'altra difficoltà dipendente dall'impianto degli apparecchi dei segnali. Finalmente una terza difficoltà per la quota dei pagamenti.

Ora, io credo che, data alla Società la facoltà di fare gli apparecchi per i segnali, si può, anche momentaneamente, attivare il treno con delle precauzioni per arrivare senza pericolo fin dentro il porto di Napoli. Tutta la quistione è che il treno che parte da Castellammare possa entrare nell'arsenale perchè